

ACCORDO DI PROGRAMMA

***PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI ZONA 2021-2023
DELL'AMBITO DISTRETTUALE
DI ARCISATE***

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA DI CUI ALL'ART. 19 L.328/00 TRA:

**LA COMUNITA' MONTANA del PIAMBELLO
IL COMUNE DI ARCISATE
IL COMUNE DI BESANO
IL COMUNE DI BISUSCHIO
IL COMUNE DI BRUSIMPIANO
IL COMUNE DI CANTELLO
IL COMUNE DI CLIVIO
IL COMUNE DI CUASSO AL MONTE
IL COMUNE DI INDUNO OLONA
IL COMUNE DI PORTO CERESIO
IL COMUNE DI SALTRIO
IL COMUNE DI VIGGIU'
ATS ISUBRIA
ASST SETTE LAGHI**

Premessa

Poiché l'art. 34, comma 3 del D. Lgs.267 del 18.8.2000 — Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - prevede che l'ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutti i soggetti interessati, il Sindaco di Bisuschio nella sua qualità di presidente della Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del distretto di Arcisate per conto ed in nome della stessa ha assunto le iniziative atte a definire la gestione dei servizi associati dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte di tutti gli Enti sottoscrittori fino al 31.12.2023.

Richiamata la L.R. 3/2008 che all'art. 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità Montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 3;

Visto l'art. 18 della L.R. 3/2008 che:

- individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definite le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;

Considerato che:

1. l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. 3/2008 è tenuta ad approvare la programmazione afferente al Piano di Zona;
2. i Consigli Comunali dovranno approvare, ai sensi dell'art. 42, lettera e) del 267/00, l'organizzazione dei servizi pubblici inerenti al piano di zona e l'identificazione della Comunità Montana come Ente Capofila;
3. i Sindaci dovranno firmare l'accordo di programma, previsto dalla Regione come strumento tecnico giuridico che dà attuazione al Piano di zona, per il triennio 2021 –2023.

Vista la DGR XI/4111 del 21/12/2020 "Determinazioni in merito al percorso di definizione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale – triennio 2021 – 2023 che ha previsto la proroga degli accordi di programma del triennio 2018-2020 fino alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021 – 2023 che deve concludersi entro il 31/12/2021.

Richiamata la D.g.r. XI/4563 del 19/04/2021 ad oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021 -2023 in cui si evidenzia che la predetta programmazione debba investire su progettualità orientate alla costruzione di servizi integrati e trasversali tra aree di policy, definendo risposte che

partano concretamente dall'ottica di una multidimensionalità del bisogno superando un approccio settoriale e una eccessiva parcellizzazione degli interventi;

Il Presidente della Comunità Montana del Piambello provvede all'approvazione del presente accordo di programma che dovrà essere firmato da tutti i Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Arcisate

Richiamato il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dello 01/12/2021 di approvazione del Piano di Zona 2021/2023.

Accordo Parte prima – Introduzione

Art. 1 — Finalità dell'Accordo di programma

La L. 328/00 ha definito che i Comuni associati negli ambiti territoriali stabiliti dalla Regione, d'intesa con le aziende sanitarie locali, provvedono a formulare il piano di zona per l'individuazione di:

- obiettivi strategici e priorità nonché strumenti e mezzi per la relativa realizzazione;
- modalità organizzative dei servizi, risorse finanziarie, strutturali e professionali, requisiti in qualità;
- forme di rilevazione dei dati;
- modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità.

La Regione Lombardia:

- con Deliberazione della Giunta del 19.11.2001 n.7/7 069 ha definito gli ambiti territoriali nei quali i Comuni devono associarsi per la programmazione e la gestione dei servizi sociali ed assistenziali;
- con D.G.R n. DGR 4111/2020 ha previsto la proroga degli accordi di programma del triennio 2018-2020 fino alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021 – 2023 che deve concludersi entro il 31/12/2021;
- con DGR 4563/2021 ha definito le linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021/2023;
- con L.R.23/2015 ART. 7 bis comma 2 ha definito la popolazione dei distretti con la possibilità per le aree montane di avere un numero minimo di 25.000 abitanti;
- ha definito l'ufficio di piano come struttura tecnico-amministrativa in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano di Zona.

La Comunità Montana del Piambello gestisce per Conto dei Comuni afferenti al Distretto di Arcisate la programmazione prevista nel Piano di zona 2021/2023 che comprende i seguenti servizi garantiti in forma associata:

- Tutela minori;
- Ufficio di Piano;
- Centro diurno per disabili di Saltrio;
- Trasporto al Centro di Cocquio Trevisago
- Sportello per Amministratore di sostegno
- Servizio di sostegno alla povertà
- Servizio Inserimento lavorativo – Sportello giovani- Sportello assistenti familiari

Tali servizi possono essere incrementati secondo le necessità dei Comuni e previa approvazione da parte

dell'Assemblea dei Sindaci.

I comuni della Valceresio conferiscono alla Comunità Montana del Piambello la gestione dei servizi svolti in forma associata e del Piano di Zona 2021/2023 per tutta la validità del presente accordo.

Art. 2 — Enti interessati all'Accordo di programma

Sono interessati all'Accordo di programma tutti i Comuni dell'ambito territoriale del distretto di Arcisate, La Comunità Montana del Piambello così come definito al successivo art. 8, la Ats Insubria e l'ASST Sette Laghi come previsto nella D.g.r. 4562/2021 a garanzia del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'integrazione socio-sanitaria del Piano di Zona.

Art. 3 — Criteri generali

Il regime dell'Accordo di programma si basa sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra i Comuni dell'ambito territoriale identificato dalla Regione Lombardia nel distretto di Arcisate per la realizzazione di quanto contenuto nel piano di zona 2021/2023 e della gestione dei servizi associati.

Parte seconda - Contenuto dell'Accordo

Art. 4 — Impegni degli enti firmatari

L'attuazione del contenuto dell'Accordo di programma avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti i quali svolgono i compiti loro affidati dall'Accordo stesso. Ciascun ente partecipante all'Accordo individua le risorse da impegnare per la sua realizzazione e pertanto:

- I Comuni si impegnano con oneri a carico degli stessi, e con titolarità propria, così come definito nel Piano di zona a:
 1. garantire nei propri comuni il servizio sociale professionale, comprendente l'attività di segretariato sociale secondo modalità omogenee;
 2. finanziare il Piano di Zona secondo le modalità decise annualmente dall'Assemblea dei Sindaci;
 3. finanziare i servizi associati secondo le modalità previste nel Piano di Zona e le quote decise annualmente dall'Assemblea dei Sindaci.
- la Comunità Montana del Piambello si impegna a gestire i servizi associati e l'ufficio di piano secondo le modalità indicate nel successivo art. 8;
- L'ATSalute dell'Insubria collabora per la realizzazione del piano di zona così come di seguito indicato
 - L'ATS dell'Insubria esercita la propria funzione di *governance* nell'ambito della programmazione dell'integrazione tra le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali e facilita le modalità di lavoro congiunte tra la stessa ATS, le ASST e gli Ambiti Territoriali.
 - Gli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali partecipano insieme alle ASST ad una specifica Cabina di Regia istituita presso il Dipartimento PIPSS, con funzioni consultive.
 - La Cabina di Regia raccorda le necessità di integrazione e funzionamento della rete sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio. Lo scopo principale è ridurre la frammentazione sia nell'utilizzo delle risorse che nell'erogazione degli interventi, al fine di garantire una risposta appropriata ai bisogni del territorio.
 - ATS Insubria assume il ruolo di coordinamento delle progettazioni "*criterio premiale per la programmazione sovrazonale*" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'accordo di Programma.

- L'ASST Sette Laghi collabora per la realizzazione del piano di zona così come di seguito indicato
 - Partecipa alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;
 - Concorre alla realizzazione delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovrazonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'Accordo di Programma;
 - Concorre con ATS e i Comuni dell'Ambito alla lettura integrata del bisogno territoriale e alla coprogrammazione degli interventi integrati di natura sociale, sanitaria e socio-assistenziale.
 -
- Gli enti firmatari del presente accordo di programma si impegnano ad intraprendere tutte le azioni ritenute necessarie per adeguare l'ambito territoriale del piano di zona a quello della stessa Comunità Montana del Piambello e a valutare nel corso del triennio eventuali diverse e nuove soluzioni relativamente alla forma gestionale dei Piani di Zona.

Art. 5 - Modalità operative e collegio di vigilanza

Le modalità operative sono annualmente definite e verificate direttamente dall'Assemblea dei Sindaci che annualmente approva il piano economico – finanziario per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano di zona.

L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale identifica quale Collegio di vigilanza del presente Accordo l'Assemblea dei Sindaci integrato dal Presidente della Comunità Montana del Piambello.

Art. 6 – Realizzazione dell'Accordo

L'intero impianto della legge n.328/00 si struttura attorno alla valorizzazione delle risorse che la Comunità Locale nella sua globalità esprime ed organizza per dare adeguate risposte al bisogno di benessere sociale dei suoi cittadini in particolare per quelli in situazione di maggiore 'fragilità sociale'. Diventa quindi fondamentale la possibilità che i Comuni, in quanto espressione istituzionale della Comunità Locale, assumano direttamente la funzione di responsabilità della programmazione delle azioni di politica sociale che possano poi essere realizzare anche attraverso le migliori risorse di solidarietà presenti nella Comunità locale stessa.

Condivisione e collaborazione diventano quindi azioni significativamente portanti per il raggiungimento degli obiettivi di benessere che sono definiti nel Piano di Zona.

Art. 7 — Forme di gestione associata

La presente programmazione oltre a riconfermare la gestione associata in capo alla Comunità Montana del Piambello si pone come obiettivo la realizzazione in maniera associata dei servizi e delle attività inerenti l'attuazione del Piano di Zona 2021/2023

I servizi di cui viene prevista la gestione associata nel momento della approvazione del Piano di Zona sono:

- l'Ufficio di Piano gestito principalmente in forma diretta tramite l'assunzione di personale;
- il servizio tutela minori, con l'assunzione di due assistenti sociali
- il centro diurno disabili di Saltrio;
- il trasporto disabili a Cocquio Trevisago;
- Lo sportello per Amministratore di sostegno
- Il servizio di sostegno alla povertà

- Il servizio Inserimento lavorativo – Sportello giovani- Sportello assistenti familiari

Questi servizi possono essere ampliati sulla base delle necessità dei singoli Comuni o su richiesta dell'Assemblea dei Sindaci.

La Comunità Montana del Piambello gestirà in forma associata anche tutti gli interventi e/o servizi che non sono precedentemente elencati, ma che la Regione Lombardia potrà attribuire direttamente all'ambito distrettuale.

I Comuni si riservano, in fase di realizzazione del piano di zona, di valutare la possibilità di gestire in maniera associata altri servizi o interventi per i quali ravvisano l'opportunità di individuare la Comunità Montana del Piambello quale soggetto terzo che ci faccia carico delle competenze amministrative, organizzative e gestionali.

I servizi da realizzare in forma associata possono essere sia quelli che attualmente sono in capo ai Comuni sia quelli di invece di nuova attivazione.

Art. 8 — Funzioni e responsabilità della Comunità Montana del Piambello

L'Ente capofila per la realizzazione del piano di zona è individuato nella Comunità Montana del Piambello.

Tale scelta è supportata dall'esperienza maturata dalla Comunità Montana in campo sociale, in questi anni di realizzazione del piano di zona, e del fatto che è un ente con propria natura giuridica e con una struttura organizzativa idonea a far fronte alla realizzazione del nuovo piano di zona.

La Comunità Montana ha il compito di ospitare all'interno della propria organizzazione l'ufficio di piano prevedendone la dotazione organica come da indicazione dell'Assemblea dei Sindaci, fermo restando i vincoli di Legge in materia di assunzione del personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Mette inoltre a disposizione dell'ambito distrettuale gli uffici situati a piano terra della propria sede di Arcisate.

La Comunità Montana è un interlocutore privilegiato nella gestione dei servizi sociali distrettuali per questo motivo il suo Presidente viene invitato a partecipare alle Assemblee dei Sindaci.

In particolare la Comunità Montana, attraverso l'Ufficio di Piano:

- a) acquisisce, per conto dei Comuni associati, i finanziamenti per il funzionamento del piano di zona;
- b) iscrive nel proprio bilancio, con specifico vincolo di destinazione, tutti i finanziamenti derivanti per la realizzazione del piano di zona;
- c) procede al reperimento delle risorse umane necessarie alla realizzazione del Piano di Zona secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Sindaci, fermo restando i vincoli di Legge in materia di assunzione del personale delle Pubbliche Amministrazioni;
- d) adotta, in nome e per conto di tutti i restanti Comuni dell'ambito e tramite l'ufficio di piano, gli atti deliberativi e provvedimenti tecnico - amministrativo-contabili necessari per dare attuazione alle volontà dell'Assemblea dei Sindaci.

Art. 9 — Struttura organizzativa

L'Assemblea dei Sindaci

È l'organismo di rappresentanza politica del Piano di Zona e viene costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/97 e della D.G.R. VI/41788 del 5 Marzo 1999 "direttive per il funzionamento e organizzazione dell'assemblea distrettuale dei sindaci. Secondo tali normative le decisioni politiche relative alla definizione, attuazione e valutazione dei risultati conseguiti nel Piano di Zona sono assunte a maggioranza dei voti dei sindaci presenti e votanti, in ragione dei voti espressi secondo le quote da ciascuno rappresentate.

È l'organismo più importante a livello distrettuale in quanto ha potere decisionale e ha il compito di approvare le politiche sociali locali sulla base delle indicazioni nazionali e regionali e dei bisogni presenti sul proprio territorio.

L'Assemblea definisce la programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociale e la promozione di sperimentazioni di nuove unità di offerta sociale e dei modelli gestionali.

All'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale di Arcisate partecipa il Presidente della Comunità Montana del Piambello in quanto ente gestore del Piano di zona.

Su invito del presidente dell'Assemblea può partecipare alle riunioni il Responsabile dell'Ufficio di piano con il compito di fornire un supporto tecnico per le decisioni da prendere e per informare sulle diverse modalità percorribili per la gestione dei servizi.

Ha il compito di redigere il verbale dell'Assemblea.

Le decisioni assunte dall'Assemblea verranno attuate dalla Comunità Montana del Piambello che provvederà ad assumere gli atti necessari e a rendere conto dei risultati conseguiti.

Il Tavolo degli Assessori ai Servizi Sociali

L'apporto e la presenza degli assessori è un elemento importante nelle politiche locali in quanto rappresentano il legame tra i cittadini con le loro richieste/bisogni e l'Assemblea dei Sindaci quale organo deliberante degli interventi sociali distrettuali.

Ha il compito di garantire nella fase programmatica e di gestione del piano di zona il collegamento con i diversi livelli coinvolti nella programmazione e con i vari attori delle politiche sociali.

Gli Assessori lavorano anche insieme al direttivo dell'assemblea al fine di offrire delle linee di indirizzo per la definizione delle politiche locali all'assemblea dei sindaci e per l'elaborazione di proposte inerenti la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano di zona e la gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Il Tavolo è composto dagli Assessori ai servizi sociali dei comuni della Valceresio ed è coordinato da un suo componente che viene indicato durante la prima riunione del tavolo stesso.

I compiti principali del tavolo degli Assessori ai servizi sociali sono:

- Studiare ed elaborare proposte politiche per la gestione dei servizi sociali territoriali;
- Esaminare le proposte che devono essere portate in approvazione all'Assemblea dei Sindaci ed esprimere un parere obbligatorio;
- Si avvale del supporto dei tecnici dell'ufficio di piano e dei responsabili dei servizi sociali dei propri comuni;
- Operare al fine di concertare con le rappresentanze sociali, il volontariato, l'ASL e gli altri enti una visione di insieme sulle scelte sociali, per definire risorse e priorità da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
- Collaborare con le istituzioni del territorio per facilitare l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e formativi/educativi;
- Monitorare il processo.

L'Ufficio di piano

È la struttura di supporto alla programmazione del Piano di Zona ed è responsabile delle funzioni tecniche e amministrative per la realizzazione delle prestazioni e dei servizi distrettuali.

Si colloca nell'area programmatica e in quella gestionale in quanto provvede sia alla identificazione che alla attuazione degli obiettivi sociali dell'ambito distrettuale della Valceresio.

L'ufficio di piano è a servizio dei Comuni, dove necessario, per la realizzazione degli interventi sociali previsti nel Piano di Zona e attuati da ogni singolo comune.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Tavolo degli Assessori e/o dell'Assemblea dei Sindaci provvede a:

- ❖ svolgere un ruolo propositivo, di indirizzo e di coordinamento dell'Ufficio di Piano;
- ❖ esprimere il parere tecnico di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000 sugli atti dell'Assemblea dei Sindaci e sugli atti gestionali dell'Ufficio di Piano;

- ❖ favorire la promozione su tutto il territorio dell'Ambito di una programmazione ed una progettazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- ❖ garantire l'attuazione e la gestione degli interventi e dei servizi affidati all'Ufficio di Piano;
- ❖ tenere i rapporti con l'ATS, l'ASST, la Provincia, la Regione e con gli altri organi istituzionali.

Al fine di garantire la connessione tra le attività programmate dall'ufficio di piano con quelle dei servizi sociali dei Comuni dell'ambito distrettuale gli assistenti sociali dei Comuni dell'ambito distrettuale sono tenuti a collaborare fattivamente per la realizzazione di quanto inserito nel Piano di zona e nei progetti approvati dall'Assemblea dei Sindaci.

Ruolo e funzioni degli Assistenti sociali dei Comuni:

- supportano la programmazione e la valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona;
- propongono, elaborano e redigono i progetti d'interesse distrettuale sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti del territorio e delle opportunità derivanti da bandi sovra comunali;
- hanno funzione di studio, elaborazione e istruttoria degli atti in collaborazione con l'esperto di programmazione e con il Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- costruiscono e governano la rete del terzo e quarto settore di concerto con il Responsabile di Piano di Zona per la presentazione di progetti innovativi di interesse distrettuale;
- collaborano alla ricerca di finanziamenti per la realizzazione dei progetti distrettuali.

Nell'ufficio operano i seguenti professionisti:

- n° 1 responsabile – assistente sociale;
- n. 2 operatori amministrativi

L'Assemblea dei Sindaci può, sulla base dei carichi di lavoro, modificare la quantità e la tipologia di personale necessario per la gestione di tale servizio.

Le assunzioni del personale delle due figure professionali afferenti a tale ufficio vengono garantite dalla Comunità Montana del Piambello per tutta la durata del presente Piano di Zona.

Il Terzo settore

I Comuni coinvolgono i soggetti istituzionali e del terzo settore del territorio affinché concorrano, ciascuno per le proprie competenze e specificità, all'analisi dei bisogni sociali, al confronto sugli obiettivi da realizzare per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e alla co-progettazione degli interventi stessi.

I soggetti del Terzo settore che collaborano con l'Ufficio di Piano di Arcisate e che gravitano all'interno dell'ambito distrettuale sono stati invitati ad aderire alla realizzazione del piano di zona 2021/2023 sulla base dei presupposti sopra esplicitati e sulla consapevolezza che il benessere sociale dipende dalla capacità di cittadini, organizzazioni sociali, enti pubblici e privati **di interagire**, scambiarsi idee, aiutarsi e crescere in un quadro condiviso di diritti e doveri e **di assumersi la responsabilità** di far crescere la comunità locale.

Il Piano di Zona distrettuale di Arcisate aspira a divenire un luogo per la co-progettazione e collaborazione con i soggetti appartenenti al Terzo Settore del nostro territorio e a tale scopo ha proposto agli Enti del Terzo settore:

- ❖ *Di collaborare con l'Ufficio di Piano per aumentare il valore sociale dell'ambito distrettuale di Arcisate*
- ❖ *Lavorare insieme per realizzare progettazioni locali e cercare finanziamenti da Enti pubblici e privati*

Art. 9 – Le organizzazioni sindacali

Le **organizzazioni sindacali** sono riconosciute come interlocutori privilegiati nel processo di definizione del piano in quanto portatori dei bisogni del territorio, e sono invitati unitamente agli Enti del terzo settore a partecipare alla co-programmazione e alla co-progettazione.

Parte terza — validità dell'Accordo

Art. 10 - Piano economico e copertura finanziaria

Il piano economico per la realizzazione dell'Accordo di programma viene approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Alla copertura finanziaria si provvede con risorse economiche messe a disposizione da:

- Comuni del distretto di Arcisate;
- Fondo sociale regionale per il sostegno dei servizi (ex circolare 4 della Regione Lombardia);
- Fondo Nazionale politiche sociali;
- Fondo Povertà
- Altri finanziamenti regionali o statali legati a specifiche politiche;
- Bandi di enti pubblici o privati.

Il bilancio di previsione per l'anno 2022 e 2023

ENTRATE	2022	2023
TRASFERIMENTI PER DELEGHE COMUNI PIANI DI ZONA	275000	275000
TRASFERIMENTI COMUNI PER CDD	570000	570000
TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE REGIONALE (MINORI E ENTI PRIVATI)	183000	183000
TRASFERIMENTI PER DGR 3850/2012	20000	20000
TRASFERIMENTI PER PROGETTI SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE (FONDO POVERTA')	249937,2	249937,2
TRASFERIMENTI PER PIANI DI ZONA (FNPS- DOPO DI NOI- EMERGENZA ABITATIVA)	431593	431593
TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE REGIONALE (DISABILITA)	25000	25000
TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE RREGIONALE (ANZIANI)	25000	25000
TRASFERIMENTI NON AUTOSUFFICIENZA	131552	131552
	1911082	1911082

USCITE	2022	2023
PERSONALE PER UFFICIO DI PIANO PIANO DI ZONA	70808	70808
PERSONALE PER MINORI E NIL	43200	43200
ONERI PREVIDENZIALI PER PERSONALE PIANI DI ZONA	19410	19410
SPESE PER MISSIONE PERSONALE PIANI DI ZONA	1500	1500
BENI PER UFFICIO DI PIANO DI ZONA	1500	1500
MANUTENZIONE AUTOMEZZO PER TRASPORTO DISABILI	3000	3000
TASSA DI PROPRIETA PER AUTOMEZZO TRASPORTO DISABILI	90	90
IRAP PER PERSONALE PIANI DI ZONA	6282	6282
ACQUISTO DI BENI PER CSE	4000	4000
INTERVENTO PER TRASPORTO DISABILI	80000	80000
SERVIZI PER UFFICIO DI PIANO PIANI DI ZONA	7000	7000
SPESE TELEFONICHE PIANI DI ZONA	10000	10000
SPESE POSTALI PER PIANO DI ZONA	100	100
LOGISTICA E SERVIZI UPDZ	30500	30500

DELEGA PER SERVIZIO ADOZIONI ASL	14600	14600
INAIL PER PERSONALE DIPENDENTE	700	700
TRASFERIMENTI PER PROGETTI INDIVIDUALI O SOCIALI	18879	18879
SPESE PER LA GESTIONE DEL CDD	570000	570000
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	46133,58	46133,58
SERVIZIO TUTELA MINORI	129000	129000
TRASFERIMENTI PER PROGETTI SOCIALI	27.329,64	27.329,64
TRASFERIMENTO FONDO MINORI IN ISTITUTO	19.000,00	19.000,00
FONDO SOCIALE REGIONALE (MINORI)	153.000,00	153.000,00
FONDO SOCIALE REGIONALE ENTI GESTORI PRIVATI	30.000,00	30.000,00
TRASFERIMENTI AI SENSI DELLA DGR 3850/2012	20.000,00	20.000,00
PROGETTI SOCIALI: TRASFERIMENTI	294000	294000
PAGAMENTO AFFITTO E SPESE PER CDD	12.000,00	12.000,00
ONERI PREVIDENZIALI PERSONALE PIANO DI ZONA PER MINORI E NIL	12100	12100
IRAP PER PERSONALE PIANI DI ZONA PER MINORI E NIL	3700	3700
INAIL PER PERSONALE DIPENDENTE (PROGRAMMAZIONE E GOVERNO)	500	500
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE PIANO DI ZONA (DA 2017)	3000	3000
SERVIZI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE	44750	44750
SERVIZI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE (FONDI MINISTERO)	180000	180000
FONDO SOCIALE REGIONALE (ANZIANI)	30000	30000
FONDO SOCIALE REGIONALE ENTI PRIVATI (DISABILITA)	25000	25000
	1911082,22	1911082,22

Art. 11— Durata dell'Accordo

Il presente accordo di programma ha validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte di tutti gli Enti sottoscrittori fino al 31.12.2023.

Letto, approvato, sottoscritto

ENTE	QUALIFICA	FIRMA
COMUNE DI ARCISATE	SINDACO	
COMUNE DI BESANO	SINDACO	
COMUNE DI BISUSCHIO	SINDACO	
COMUNE DI BRUSIMPIANO	SINDACO	
COMUNE DI CANTELLO	SINDACO	
COMUNE DI CLIVIO	SINDACO	
COMUNE DI CUASSO AL MONTE	SINDACO	
COMUNE DI INDUNO OLONA	SINDACO	
COMUNE DI PORTO CERESIO	SINDACO	

COMUNE DI SALTRIO	SINDACO	
COMUNE DI VIGGIU'	SINDACO	
COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	PRESIDENTE	
ATS DELL'INSUBRIA		
ASST SETTE LAGHI		